

# DALLE PAROLE AI FATTI

Il testo seguente è tratto, con alcuni adattamenti formali, da:  
ACI, *Così in terra! Prendersi cura della politica da credenti*, AVE, Roma 2013, pp. 50-54.



La proposta formativa AC resterebbe lettera morta se ci si limitasse a studiarla, ad analizzarla, a commentarla. Essa deve diventare modello e sprone per una vita buona, palestra per nuove e ulteriori proposte di cittadinanza e partecipazione. Dai *testi* occorre dunque passare alle *persone*; dalle *parole* ai *fatti*.

Nel pensare la formazione socio-politica, siamo chiamati a strutturare e organizzare proposte che transitino dalla dimensione *informativa* (comunicando le idee e i principi in eventi limitati ed isolati) alla dimensione *performativa* (condividendo i fatti in processi stabili, incisivi e duraturi).

## Alcune iniziative concrete

A titolo esemplificativo, guardando alle varie esperienze formative in campo sociale condotte sul territorio nazionale, sono di seguito riportate alcune iniziative, la cui formulazione non ha natura estemporanea, bensì è caratterizzata dall'essere inserita in un'ottica progettuale di lunga durata:

### A) Scuole di formazione socio-politica

Nate per far crescere la coscienza della propria responsabilità nella vita sociale, e per sostenere quanti si predispongono a servire la comunità. Tale formula organizzativa ha il vantaggio di aggiungere strumenti di analisi scientifica e di abilitare con maggiore compiutezza una capacità di giudizio illuminato dalla fede e da una precisa tradizione culturale. Solitamente una scuola di formazione socio-politica ha almeno 10 appuntamenti formativi, formalmente strutturati in un percorso curriculare a carattere tendenzialmente esaustivo e generale, con materiali di studio e sistemi di valutazione finale dell'apprendimento maturato, rivolto a partecipanti a numero chiuso.

### B) Corsi di formazione alla cittadinanza

Presentano una struttura maggiormente flessibile e dinamica rispetto alla scuola di formazione socio-politica. Gli appuntamenti formativi previsti sono inferiori a 10 e/o non sono formalmente strutturati in un percorso curriculare. Le tematiche possono avere una portata ampia e generale o soffermarsi sull'apprendimento di un tema particolare. La partecipazione può essere riservata sia ad un gruppo di iscritti o essere libera.

### C) Giornate, convegni, seminari di studio

Ci si riferisce ad appuntamenti tendenzialmente singoli, aperti al pubblico o rivolti a una particolare categoria di persone, su di un tema particolare, generalmente indotto dalla lettura dell'attualità o dei bisogni di un particolare territorio.

### D) Laboratori di cittadinanza attiva

Iniziative concrete di promozione della cittadinanza, solitamente attraverso la realizzazione di progetti promossi da un gruppo associato di persone o da una particolare categoria di attori sociali con l'intento di promuovere una cultura della cittadinanza che passi attraverso segni visibili di cura e di presenza su di un particolare territorio.

Spetta al Consiglio diocesano programmatico di AC **optare** per l'una o per l'altra iniziativa in considerazione dei bisogni formativi rilevati sul territorio; **valutare** la fattibilità in rapporto alla disponibilità delle risorse operative e strumentali; **deliberare** la progettazione in base ai tempi e ai modi di attuazione più consoni alla vita ecclesiale e civile locale.